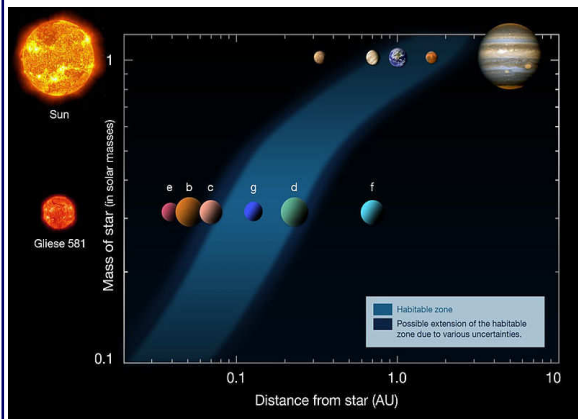


Scopo del progetto è individuare la presenza di elementi che attualmente vengono ritenuti fondamentali per lo sviluppo di vita in sistemi planetari intorno ad altre stelle: presenza di pianeti, aloni cometari, molecole prebiotiche.

Tra osservazioni del nostro Sistema Solare e di altri sistemi planetari, si fa il punto sulla ricerca di possibili altre terre. Dalla lontana Mosca arriva a Messina il prof. Alexander Zaitsev, scienziato russo che, fra i tanti riconoscimenti, nel 1985 ha ottenuto il Premio di Stato URSS per la Scienza e a cui, in suo onore, l'Unione Astronomica Internazionale ha denominato l'asteroide 1976 GH2 in 6075 Zaitsev.



Fu di Zaitsev l'iniziativa del primo esperimento italiano di radar astronomia per monitorare asteroidi potenzialmente pericolosi per la Terra e il rilevamento di detriti spaziali. Esperimento nato dalla collaborazione intrapresa proprio dalle Stazioni Radar di Evpatoria (Ucraina), da lui coordinata, da Goldstone (USA) e da Medicina (BO), diretto a monitorare il passaggio, nel dicembre del 2001, dell'asteroide WT24 1998. Fu un successo a cui venne dato ampio risalto dai media.

Il prof. Zaitsev ci parlerà del progetto SETI (*Search for Extra-Terrestrial Intelligence*) e del progetto METI (*Messaging to Extra-Terrestrial Intelligence*) che rispettivamente hanno come obiettivo la ricerca della vita intelligente extraterrestre e la trasmissione di segnali da terra per la ricezione da parte di eventuali civiltà extraterrestri. Zaitsev ci mostrerà i metodi per cercare questo contatto. Significativo l'interesse mostrato dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Messina e dai Dirigenti scolastici messinesi.

Previste e degne di nota anche le presenze all'evento di rappresentanti dei Planetari di Messina e Calabria fra cui il Planetario Provinciale Pitagora di Reggio Calabria, per dimensioni e bellezza secondo in Europa solo a quello di Parigi e le presenze di diverse Associazioni di Astrofili e Osservatori sia della Calabria che della Sicilia.



**Centro Ufologico Nazionale  
Sezione C.U.N. Messina**

[www.centroufologicoconazionale.net](http://www.centroufologicoconazionale.net)

[www.cunsicilia.net](http://www.cunsicilia.net)

[cun.messina@libero.it](mailto:cun.messina@libero.it)

[antonio-morreale@libero.it](mailto:antonio-morreale@libero.it)

tel. 3287206616

organizzazione convegno e

impostazione grafica

Rosaria Landro

**Coordinamento Sezione C.U.N. Messina**

Si ringrazia la Provincia Regionale di Messina, Davide Ferrara (Responsabile Provinciale C.U.N. per la Sicilia Orientale), la Dott.ssa Marcella D'Arrigo e tutti coloro che hanno collaborato.

**COORDINAMENTO C.U.N. SICILIA**

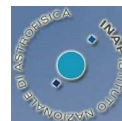
Foto: Radio Telescopio di Evpatoria RT-70 "Center for Deep Space Communication"

The Learning Centre S.r.l.



Viale della Libertà 251 - tel. 0903501016  
Via G. La Farina 278 - tel. 090679787

ARCHITECTURE AND VISION



Istituto di Radioastronomia - Sezione di Noto



**Centro Ufologico Nazionale  
Sezione CUN Messina  
Coordinamento CUN Sicilia**



**Patrocinio  
Provincia Regionale di Messina**

## ***Messaging to Extra-Terrestrial Intelligence Past-Present-Future***

**Conferenza-lecture  
dal SETI al METI**

**Prof. Alexander L. Zaitsev**  
Astrofisico - Accademia Russa delle Scienze

**Dott. Pietro Cassaro**

Ricercatore  
Istituto di Radioastronomia dell'INAF

Coordinano:

**Antonio Morreale**

**Rosaria Landro**

C.U.N. Messina

Provincia Regionale di Messina

**"Salone degli Specchi"**

Corso Cavour - Messina

**Sabato 28 Maggio 2011**

**Ore 10 - 13**

# Messaging to Extra-Terrestrial Intelligence: Past, Present, Future



L'Uomo, dalle sue origini ai giorni d'oggi, andando avanti nel suo cammino, ha perennemente provato a raggiungere obiettivi sempre più avanzati in ogni campo di ricerca, cercando di spostare sempre più in avanti il limite delle proprie conoscenze.

Per millenni nella comunicazione, ad esempio, la tradizione orale è stata l'unico mezzo di trasmissione delle informazioni.

Esistevano, comunque, altre forme di comunicazione non scritta come i messaggi trasmessi, in codice, con il tam tam da popoli africani, con i colombi viaggiatori dai Persiani e dai Romani, con i segnali di fumo dagli Indiani della prateria etc...



Ma una grande integrazione alla tradizione orale arrivava in un primo momento con il messaggio grafico ovvero l'apposizione di segni, incisi o dipinti, sulle pareti, ad esempio, delle caverne o sulle tavole d'argilla e successivamente con la raffigurazione di disegni, ovvero la scrittura ideografica, che riproduceva oggetti identificabili. Solo durante il IV millennio a.C. (3500 a.C. circa) iniziò a fare la sua comparsa la lingua scritta.

Un'altra grande svolta si ebbe con l'invenzione della stampa che creò una più larga diffusione tra le masse dando origine ai mass-media e ad un tipo di informazione, da essi veicolata, che superava da subito ostacoli spazio-temporali ritenuti prima invalicabili. E poi ancora con il telegrafo, il telefono, la radio, il computer e Internet arriviamo ai nostri tempi.



Siamo in grado ormai di trasmettere, via etere, suoni ed immagini da un punto all'altro del pianeta, per mezzo di cavi e con trasmissioni satellitari tanto da abbattere virtualmente qualsiasi frontiera e

## PROGRAMMA

*Ore 10 - Apertura lavori*

*Saluti Autorità*

*On. Giovanni Ricevuto*

*Presidente Provincia Regionale di Messina*

**BENVENUTO**

*Prof. Orazio Catarsini*

*Andrea Pullia*

*Presidente Kiwanis Club Peloro Messina*

*Dott. Attilio Consolante*

*Coordinatore Regionale C.U.N. Sicilia*

**INTERVENTI**

*Antonio Morreale*

*Direttore Sezione C.U.N. Messina*

*Rosaria Landro*

*Coordinamento C.U.N. Messina*

**RELATORI**

*Dott. Pietro Cassaro*

*Ricercatore dell'Istituto di Radioastronomia dell'INAF*

*Prof. Alexander L. Zaitsev*

*Astrofisico*

*Istituto di Radio Ingegneria ed Elettronica  
Accademia Russa delle Scienze*

**DIBATTITO SUL TEMA**

**CONSEGNA TARGHE RICORDO**



distanza tra i popoli della terra. Queste comunicazioni, nelle nostre consuetudini, sono sempre state rivolte a dei destinatari reali e conosciuti.

Invece grazie alla radioastronomia e alla radar astronomia, nei vari settori di ricerca, esistono già progetti che si sono sviluppati in America, in Russia e in altre parti del mondo in cui le comunicazioni sono rivolte a destinatari ignoti e sconosciuti. Si cerca di corrispondere, di relazionare con eventuali abitatori di altri pianeti ovvero con civiltà extraterrestri o, ancora, si ricercano, per poi analizzarli, segnali provenienti dal cosmo.

Quella di sapere se siamo soli nell'Universo è una delle domande che ormai da tempo l'Uomo si pone con maggiore frequenza.

Le tante segnalazioni di OVNI (oggetti volanti non identificati), la scoperta di ormai ben oltre 500 esopianeti, le aperture degli archivi segreti sugli UFO da parte di Governi di ogni parte del mondo e l'apertura della Chiesa alla possibilità di vita extraterrestre sono alcune delle motivazioni che inducono a essere propensi positivamente all'esistenza di civiltà extraterrestri.

Anche in Italia la radioastronomia è all'avanguardia e il dott. Pietro Cassaro, Ricercatore dell'Istituto di Radioastronomia dell'INAF, principale Ente di Ricerca italiano per l'Astronomia e l'Astrofisica, e che presta la sua opera presso una preziosa realtà siciliana che è l'Istituto di Radioastronomia di Noto, ci parlerà del progetto ITASEL (*Italian Search for Extraterrestrial Life*).

Nel 1999 cominciano le prime osservazioni di questo progetto italiano, effettuate con il radiotelescopio di Medicina (BO) e poi proseguite anche con altri radiotelescopi, tra cui quello di Noto (SR).

